

ESTATE ITALIANA

# SEMPRE PIÙ FORTE

Dalle cave di Carrara alle spiagge di Forte dei Marmi, il fascino discreto della Versilia, che ha incantato i più grandi artisti di tutti i tempi, non muta negli anni

DI SILVANA RIZZI

**A**RRIVARE AL FORTE È SENTIRSI LIBERI. Liberi d'inforcare la bicicletta per correre a godersi il tramonto sulla spiaggia, un bicchiere di Spritz in mano, le Alpi Apuane luminose, sullo sfondo di una quinta verdissima. Nessuna costruzione nel mezzo a spezzare lo spettacolo. «Per ora», racconta Tiziano Lera, architetto naturalista e paesaggista, «vale sempre la regola che nessuna casa può superare l'altezza dei pini». Poca gente sul mare, un gruppo di ragazzini gioca al pallone, i bagnini rastrellano l'arena per il giorno dopo. L'atmosfera è quella di sempre, **nulla sembra mutato nel tempo**. Il Caffè Principe, con vista sul Fortino costruito alla fine del '700 da Leopoldo I Granduca di Toscana, conserva ancora il suo fascino antiquato anni 40, oltre a servire il macchiato caldo migliore del Forte. Perché il caffè in paese al mattino è

Dagli antichi romani a Michelangelo e Canova, il marmo di Carrara è da sempre richiesto dagli scultori di tutto il mondo. Ma è anche una location affascinante da scoprire, me la consiglio per chi sceglie di trascorrere una vacanza a Forte dei Marmi e nelle sue spiagge, caratterizzate dalle tipiche cabine in legno colorate (a destra).

Gettyimages

Le Icone 2020

62





Alamy

63

Agosto 2020

152754



## ESTATE ITALIANA



Da sinistra: Palazzo Mediceo a Serravezza, sede di eventi culturali; una delle sculture tatuate di Fabio Viale, in mostra tra le strade di Pietrasanta fino al 4 ottobre, e le opere di Valerio Berruti nella galleria di Marcorossi Arte contemporanea, sempre a Pietrasanta, dov'è presente anche lo studio dello scultore Massimo Galleni (a destra). Sotto, aperitivo in centro a Forte dei Marmi.

un rito sacro. Magari accompagnato dal tortino di riso del bar Soldi. Per evitare la folla, ci si può incontrare fuori dal centro, al bar Morin, all'inizio di via Raffaelli, ai margini di Roma Imperiale, la zona più famosa di Forte dei Marmi per le sue ville dagli stili più diversi, immerse nel verde e nascoste allo sguardo. Nizza, Raffaelli, Leonardo da Vinci, Dalmazia, Fiume... sono solo alcune delle caratteristiche vie dove trascorrono le vacanze imprenditori milanesi, bolognesi e romani, e dove un tempo Carlo

**Carrà** trascorreva lunghe ore a dipingere i piccoli ponti e il fumetto che le attraversa. Oggi, accanto ai bambini che cercano di pescare qualche pesce, si ritrovano le riproduzioni delle tele dell'artista: **una mostra a cielo aperto** voluta dall'Ente Ville Versiliesi, presieduto da Fernanda Giulini. Perché se è vero che il Forte è famoso come meta tra le più ambite in Italia, è anche vero che da sempre questo paese tra mare e

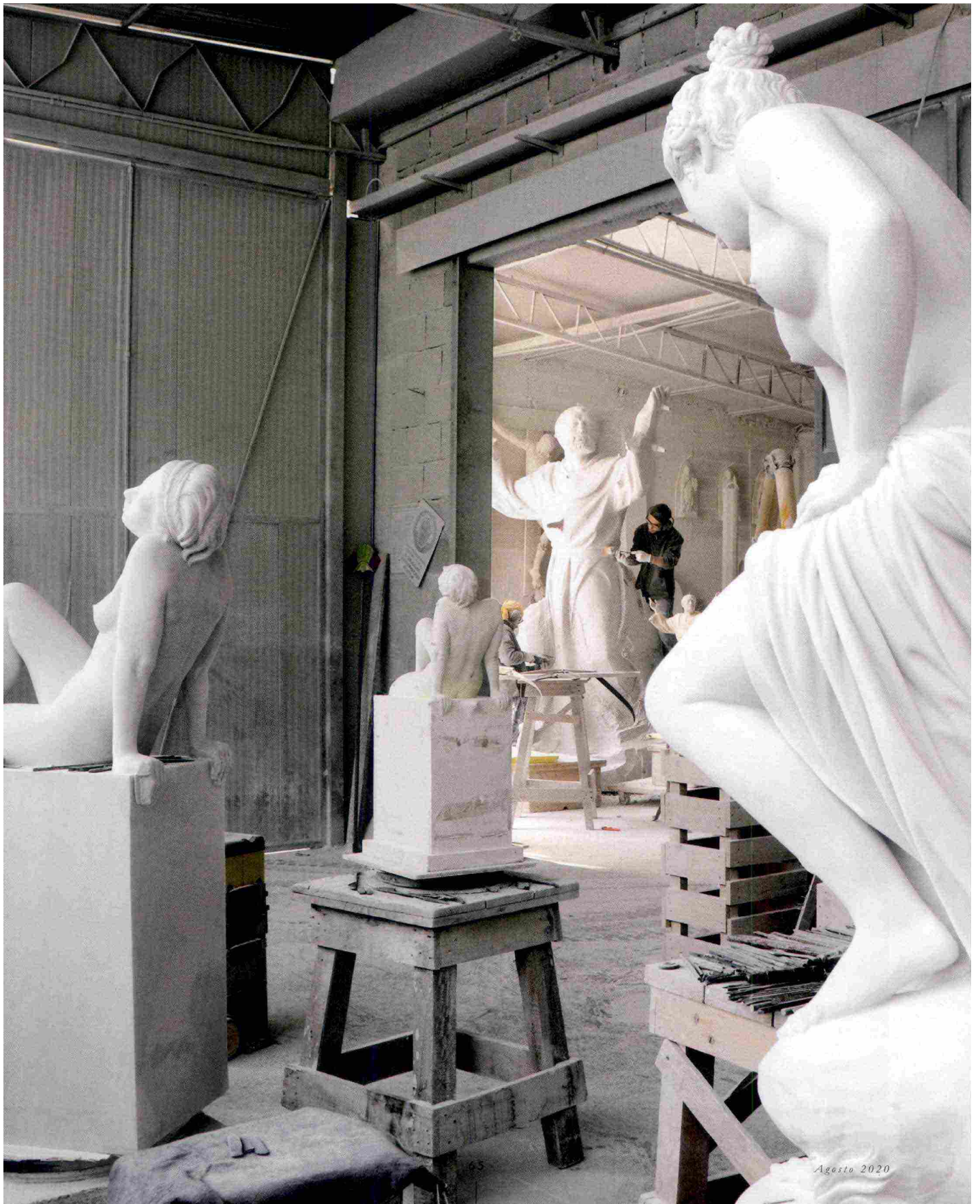
monti lega il suo nome a quello dell'arte. Dal pittore svizzero Arnold Böcklin a Thomas Mann, che definì Forte dei Marmi *Torre di Venere*; a Carlo Carrà, molti nomi noti sono passati da qui. Tanto da far nascere **il Cenacolo del quarto platano**, un gruppetto di letterati e artisti che amano ritrovarsi al bar Roma e giocare a bocce nel giardino dei Carrà. Sono loro, l'intelligenza, con gli Agnelli (proprietari di Villa Costanza, un tempo appartenuta all'ammiraglio Morin, oggi parte dell'iconico Hotel Augustus) e i Savoia (ospiti nella villa in stile liberty diventata poi il Byron, un altro storico albergo del Forte), ad anticipare gli anni d'oro del Forte. Anni che sembrano essersi fermati qua al Forte, così come i riti, sempre gli stessi: dalla partita di tennis al pomeriggio alle serate alla Capannina, dal mercato in centro il mercoledì e la domenica all'aperitivo in spiaggia. Aperitivo che, negli ultimi anni, si è evoluto in **cene vista mare**, con tavoli apparecchiati direttamente sotto la tenda o al ristorante. Dai classici Giovanni, Marco e America al più giovanile Le Boe, ultima creazione di Roberto Santini, proprietario del Bagno Piero; dal tradizionale Bistrot alla vicina Osteria del Mare; dal nuovo ristorante del Bagno Santa Maria, di Lorenzo e Franca Pinzauti, al Gilda, di Ilda e Riccardo Tabarani (un must, per finire la serata in dolcezza, la

crostata di fichi), a **Vittoria Apuana**. Proprio questa è una zona che sta vivendo una seconda vita, grazie a nomi come quelli di Bocelli, Agnelli e Barilla, che qui hanno deciso di trascorrere quest'estate (il tenore è anche proprietario del Bagno Alpemare), ma anche agli eventi culturali e ai concerti che, ogni anno, propone **Villa Bertelli**. Per rimanere in tema di eventi, non si può non nominare un altro posto cult per gli amanti del Forte: la **Versiliana**: all'ombra dei pini cantati da Gabriele D'Annunzio, il Festival presenta molte novità; dal tradizionale caffè delle 18,30 (con protagonisti di grande spicco, come Giordano Bruno Guerri), ai 12 spettacoli al Teatro, alle cene a tema e il cinema all'aperto con omaggio a Luis Sepúlveda allestiti nel nuovo spazio della Fabbrica dei Pinoli.

Da alcuni anni, gli habitués del Forte hanno scoperto la vicina **Pietrasanta**, luogo perfetto per lo shopping, cene e per acquistare qualche opera d'arte. Questa piccola cittadina, con una delle piazze più belle d'Italia, ha ospitato, infatti, artisti come Fernando Botero, Nello Finotti, Kan Yasuda, Girolamo Ciulla, Igor Mitoraj e Giuliano Vangi (che hanno lavorato nello studio dello scultore Massimo Galleni), e molte delle loro opere arricchiscono il centro e le vie della città. Come le sculture tatuate di Fabio Viale, in mostra fino al 4 ottobre, da ammirare mentre si







152754



## ESTATE ITALIANA

Mare, spiaggia, pineta e Apuane: questo il panorama unico di Forte dei Marmi in una veduta aerea che mette in primo piano lo storico Bagno Piero, frequentato dalle famiglie Agnelli, Corsini, Moratti... Sotto, l'Hotel Byron, nel cuore del paese con vista sul mare.



Massimo Sestini

passeggia tra le vetrine di negozi speciali, come Zoe o la sartoria di Paolo Milani, e i numerosi ristorantini, da Il Posto, amato anche da artisti che qui hanno lasciato la traccia del loro passaggio donando un'opera, come quella di Emanuele Giannelli, a Giacomo, nel giardino di un antico palazzo, a Filippo, che ha appena aperto anche in Caranna a Forte dei Marmi. Ma i vicoli di Pietrasanta sono anche ricchi di gallerie d'arte, ognuna con il suo carattere. «Scelgo artisti che mi fanno alzare da terra, mi proiettano in una dimensione empatica nel segno di una bellezza universale, come Lorenzo Lazzeri, Pino Deodato e Giacomo Piussi», racconta **Susanna Orlando**, gallerista tra le più esperte del mestiere. **Marcrossi Arte Contemporanea**, un must in città, con artisti storici quali Franco Guerzoni e Valerio Berruti, presenta quest'estate il catalano Sergi Barnils, che di recente si è avvicinato alla scultura su pietra, caratterizzata da graffiti primordiali. Si ammira l'arte cinetica e analitica del Novecento nella vicina **Futura Art Gallery** di Augusto Palermo, primario ortopedico a Milano e gallerista nello stesso tempo. Accanto, da **Laura Tartarelli Contemporary Art**, il percorso

è dedicato agli animali in estinzione: in scena *Noi Giraffe Nude*, con le opere di Sandro Gorra, pubblicitario di grande successo e artista affascinante, che utilizza un'ironia sottile per raccontare la verità e colpire gli arrampicatori sociali.

**La strada del marmo prosegue a Seravezza**, antico paese di cavaatori, con una meraviglia inattesa: il raffinato Palazzo Mediceo, dall'architettura semplice, quasi severa di villa fortificata, residenza estiva dei Medici dalla metà del '500 che oggi ospita, fino al 13 settembre, la mostra *Il diavolo e l'acquasanta*, dedicata all'artista viareggino Eugenio Pieraccini. Alla sera, una sala cinematografica allestita all'aperto, presenta una rassegna di film di ottimo livello. Al di là della strada, la Peschiera del Cinquecento, un tempo segheria per il marmo, poi abbandonata, è risorta a nuova vita, grazie alla passione di Nicolas Bertoux e Cynthia Sah: i due scultori hanno trasformato la segheria nella **Fondazione Arkad**, luogo riservato a mostre ed eventi (0584.757034), dove oggi lavorano con altri artisti. Non si può andare via, senza un giro alla scoperta delle cave che sovrastano quest'angolo della Versilia, attraversando paesini ricchi di storia, come Azzano, con la pieve romanica di San Martino alla Cappella, per giungere alle cave di Michelangelo, a Fantiscritti, alla Carbonera e Canal Grande (Toscana Tour Experience organizza giri in jeep per sei persone, con possibilità di pick up; per info: 329.1364078). Infine, un ultimo luogo magico di questa zona, anche se non fanno parte della Versilia: **il Lago di Massaciuccoli**, con l'oasi naturale del Chiarone e le vestigia della villa romana dei Venulei dove si può ammirare, sulla sponda opposta, Torre del Lago, luogo d'elezione di Giacomo Puccini, che qui ha composto alcune delle opere più belle. Immaneabile, anche quest'anno, il Festival Pucciniano, con numerose rappresentazioni. 

“  
Le «sabbie nobili»  
di Forte dei Marmi  
hanno ospitato  
le grandi famiglie  
italiane  
”

